

## PROLOGO VANGELO DI GIOVANNI

In principio era la Parola  
e la Parola era presso Dio  
e un essere divino era la Parola.  
Questa era nel principio presso Dio.  
Grazie ad essa tutte le cose sono divenute  
e nulla di tutto ciò che esiste è stato creato ed è divenuto senza la Parola.  
In essa era la Vita,  
e la Vita era la Luce degli uomini.  
E la Luce splendette nella tenebra;  
ma la tenebra non l'ha accolta.  
Giunse un uomo,  
era stato mandato da Dio,  
il suo nome era Giovanni.  
Egli giunse, per dare testimonianza.  
Doveva testimoniare nella Luce  
e ridestare così la fede in tutti i cuori.  
Egli stesso non era la Luce,  
doveva essere un testimone della Luce.  
Doveva giungere nel mondo  
la vera Luce che illumina tutti gli uomini.  
Essa era nel mondo,  
poiché il mondo è divenuto grazie ad essa,  
ma il mondo non l'ha riconosciuta.  
Essa pure giunse agli uomini-Io,  
ma gli uomini-Io non l'hanno accolta.  
A tutti coloro però che l'hanno accolta  
ha dato loro la libera forza di diventare Figli di Dio.  
Questi sono coloro che con piena fiducia accolgono in sé la Sua forza.  
Essi non accolgono la Sua vita né dal sangue,  
nemmeno dalla volontà della carne  
o dal volere umano;  
poiché essi sono nati da Dio.  
E la Parola è diventata carne  
e ha abitato tra di noi.  
E noi abbiamo contemplato la sua rivelazione,  
la rivelazione dell'Unigenito Figlio del Padre,  
ricolmo di dedizione e verità.  
Giovanni ne dà testimonianza  
e lo annuncia con forza:  
questi è quello di cui io dissi:  
dopo di me verrà Colui che era prima di me  
poiché Egli è più grande di me.  
Dalla Sua pienezza abbiamo ricevuto tutti grazia su grazia.  
La legge è stata data da Mosè.  
La grazia e la verità si sono originate grazie a Gesù Cristo.  
Mai un uomo ha visto con gli occhi il fondamento divino del mondo.  
Il Figlio Unigenito che era nel grembo del Padre del mondo,  
è divenuto la guida per questa contemplazione.